

EFFICIENZA ENERGETICA NEI SETTORI ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE



svizzera energia

Il nostro impegno: il nostro futuro.

Benvenuti

SvizzeraEnergia è il programma federale che promuove l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, per favorire il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica svizzera.

www.svizzeraenergia.ch

CCSI

c/o Enermi Sagl

Via Cantonale 18 | 6928 Manno

svizzeraenergia@enermi.ch

+41 91 224 62 71

«Efficienza energetica nei settori alberghiero e della ristorazione», un evento organizzato

con il patrocinio di:



in collaborazione con:

 **HotellerieSuisse**

GASTRO  **LUGANO**

Programma

- 14:00 Accoglienza dei partecipanti**
- 14:15 Benvenuto**
Michela Sormani – SvizzeraEnergia
- 14:20 Saluto Città di Lugano**
On. Sindaco Marco Borradori e On. Municipale Angelo Jelmini
- 14:30 Saluto hotelleriesuisse**
Lorenzo Pianezzi - Presidente hotelleriesuisse Ticino
- 14:35 Saluto GastroLugano**
Michele Unternährer - Presidente GastroLugano
- 14:40 Standard Minergie negli alberghi: meno consumo e maggiore qualità**
Milton Generelli - Direttore Agenzia Minergie Svizzera italiana
- 14:55 Energia solare: un'opzione interessante per il settore alberghiero**
Giona Rotanzi - Agenzia Swissolar Svizzera italiana
- 15:10 PEIK: consulenza professionale in materia energetica**
Simone Bassetti - Responsabile PEIK Svizzera italiana
- 15:25 Pausa**
- 15:45 ProKilowatt: incentivi per la riduzione del consumo di energia elettrica**
Pascal Kienast - Responsabile ProKilowatt Svizzera italiana
- 16:00 Programmi di supporto, consulenza ed incentivi**
Luca Pampuri - Responsabile settore consulenza - Associazione TicinoEnergia
- 16:15 Efficienza e sostenibilità: due termini con diversi significati**
Roland Galliker - co-proprietario Hotel Federale, Lugano
- 16:30 Più efficienza e meno emissioni: Hotel International au Lac**
Roberto Schmid - Direttore e proprietario Hotel International au Lac, Lugano
- 16:45 Gabbani go green**
Francesco Gabbani - Co-direttore e co-proprietario Gabbani SA, Gabbani Hotel SA, Prada Alimentari SA, Gant SA
- 17:00 Sussidi della Legge sul turismo a favore degli alloggi turistici**
Barbara Conrad - Responsabile del settore turismo - Ufficio per lo sviluppo economico
- 17:15 Conclusione e domande**
Michela Sormani – SvizzeraEnergia
- 17:30 Rinfresco offerto**



HOTEL ★★★^S
INTERNATIONAL AU LAC
LUGANO



Presentazione di Roberto Schmid

Dal 1906, ospitalità e fascino storico fra città, arte e lago

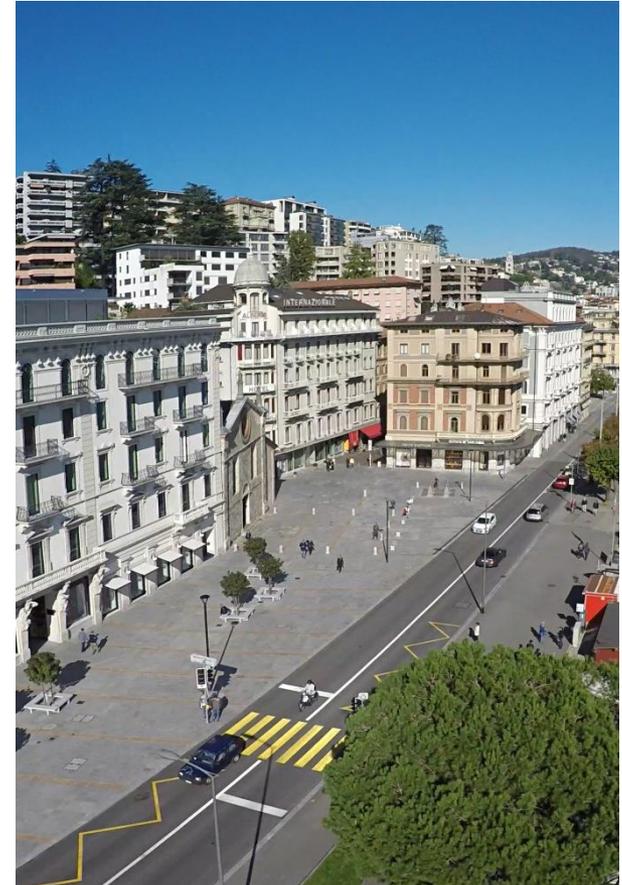
114 anni di storia in due parole...

- Inaugurato nel 1906
- Attualmente gestito dalla 4^a generazione
- Posizione privilegiata fra Via Nassa, LAC e il lago
- Hotel storico, con riconoscimento ICOMOS
- Museo del Centenario al 1° piano



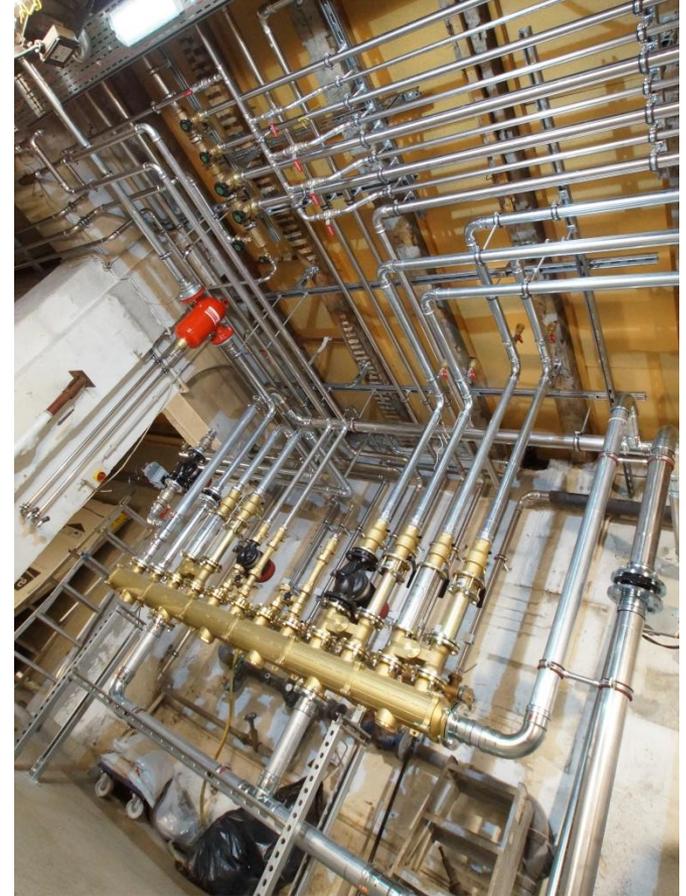
L'albergo oggi

- 80 camere, 130 letti
- 1° e 2° piano recentemente rinnovato
- 3° e 4° piano + facciate esterne attualmente in cantiere per rinnovo, conclusione lavori per marzo 2020
- Acquisto in pooling dell'energia elettrica



Risanamento centrale termica

- Quantificare il fabbisogno di calore
- Quantificare il calore scartato dagli impianti del freddo
- Il concetto di *Renner Engineering*, Sementina



La «batteria termica»

- 3 accumulatori di calore a stratificazione da 1'600 l ciascuno
- Il caldo di «scarto» dei climatizzatori e delle celle frigorifere viene accumulato
- 2 moduli di acqua calda sanitaria istantanei
- Caldaia a gas solo di supporto



Risultati

- Riduzione emissioni CO₂ del **47,5%**
- Risparmio energetico
- Importante investimento finanziario in nuova tecnologia e soluzioni sostenibili.



Conclusioni

- Sviluppare un concetto globale di recupero di calore per tutti gli impianti presenti e futuri.
- Gli investimenti rilevanti dal punto di vista energetico comportano molti costi di costruzione «collaterali».
- e ...



Conclusioni

- Rispettiamo quello che apparterrà ai nostri giovani !





HOTEL ★★★^S
INTERNATIONAL AU LAC
LUGANO

Grazie per l'attenzione



Dal 1906, ospitalità e fascino storico fra città, arte e lago

Gentili signore, Egregi signori Buongiorno,

Vi presento in due parole l'albergo che ho il piacere di dirigere in quarta generazione.

•

Era il lontano 1906 quando mio bis-nonno, albergatore di Lucerna, decise di acquistare la palazzina di 3 piani in fondo alla via Nassa e di edificare l'albergo come lo conosciamo ancora oggi. Nei documenti storici dell'epoca che teniamo nel nostro piccolo museo ci sono gli annunci pubblicitari dove si legge a grandi lettere che le camere dispongono tutte di acqua corrente - cosa non scontata perché spesso c'era unicamente il bagno in comune al piano.

Le cucine funzionavano al carbone.

A partire dagli anni '50, a tappe, le brocche di acqua e i lavandini con acqua corrente scompaiono e le 80 camere vengono successivamente dotate di bagni privati; a partire dagli anni '90 le camere vengono dotate di aria condizionata.

•

Oggi siamo un albergo a gestione familiare. Con regolari interventi di rinnovo e miglioria al nostro palazzo centenario, teniamo la nostra offerta al passo con le accresciute aspettative della clientela Svizzera e internazionale.

Curo personalmente ogni intervento nelle camere e nei locali in comune che devono inserirsi armoniosamente nell'ambiente storico che vogliamo a tutti i costi conservare e valorizzare. "Ambiente storico" appunto che ci distingue dalla concorrenza, che ci permette di regalare un'emozione in più durante il soggiorno e che trova un riscontro molto positivo nella nostra clientela di tutte le età.

Dietro le quinte modernizzazione e digitalizzazione non si arrestano. La nostra nuova centrale termica di cui tra poco vi racconterò ne è un esempio.

Cerchiamo di cogliere le nuove opportunità di efficienza non solo nel campo del consumo energetico ma anche nell'approvvigionamento energetico. Infatti dal 2017 con una ventina di colleghi-albergatori abbiamo unito il nostro consumo di elettricità in un pool da 12 mio di kWh annuo e a cadenza biennale acquistiamo all'asta dal miglior offerente a livello svizzero. Così facendo beneficiamo della liberalizzazione del mercato dell'energia ma soprattutto beneficiamo di tariffe migliori, che non riceveremmo se acquistassimo singolarmente per ogni albergo.

Per il nostro albergo abbiamo deciso di re-investire parte della somma risparmiata nella certificazione "100% energia rinnovabile da impianti idroelettrici" e contribuire in questo modo a favorire una tecnologia sostenibile per la produzione di energia elettrica.

Quello che invece non facciamo, per una convinzione mia, è buttare via componenti funzionanti con il solo scopo di sostituirle con un prodotto che consuma meno ma creando montagne di prodotti funzionanti da smaltire.

●

Veniamo al risanamento della nostra centrale termica che abbiamo portato a termine nell'inverno 2017-2018.

Eravamo in presenza di un impianto che era arrivato alla fine del suo ciclo di vita. Modifiche e correttivi fatti man mano nei decenni non permettevano più di gestire efficacemente le diverse zone dell'albergo in base alle necessità.

Con il supporto dell'ing. Renner che ha il suo studio nel Sopraceneri, abbiamo fatto un'analisi delle necessità di caldo e di freddo per il nostro albergo. In sintesi abbiamo quantificato il calore necessario per il riscaldamento dei locali nei mesi freddi, il fabbisogno per l'acqua calda sanitaria

e al contempo abbiamo analizzato a fondo gli impianti del freddo: aria condizionata, celle frigorifere e di congelazione, che notoriamente producono del caldo che generalmente viene scartato.

E questo è un punto fondamentale che personalmente mi ha convinto ad implementare il concetto proposto: non fa senso avere un impianto che brucia gasolio in estate per produrre acqua calda e contemporaneamente avere un altro impianto che produce il freddo per le camere, e le celle frigorifere che buttano via il caldo.

Proprio qui che si inserisce la soluzione che abbiamo adottato e che prevede la posa di 3 grandi accumulatori di calore a stratificazione con un volume di 1'600 l ciascuno.

●

Questi fungono da "batteria termica" e costituiscono tre distinti livelli di temperatura. Ogni livello ottimizza il rendimento della fonte di calore alla quale attinge.

Il più caldo è scaldato dalle caldaie,

il secondo dal recupero di calore dall'impianto di climatizzazione delle camere mentre che la temperatura più bassa è ottenuta dal recupero di calore dei compressori delle due celle frigo e congelazione.

I tradizionali boiler per la produzione di acqua calda sanitaria sono stati eliminati. L'acqua calda è ora prodotta con due moduli d'acqua calda sanitaria istantanei che attingono il calore dalla batteria termica.

In altre parole il calore di scarto dei climatizzatori e degli impianti frigoriferi della cucina viene utilizzato per riscaldare l'acqua calda per farsi la doccia. La caldaia deve unicamente intervenire per fornire gli ultimi 15°C di temperatura.

●

Il nostro impianto che qui ho sintetizzato al minimo, ci ha permesso di ridurre le emissioni di CO₂ del 47,5%, inoltre recuperando del calore che prima veniva disperso, ci ha permesso di consumare meno energia.

Il solo recupero di calore delle celle frigorifere e di congelazione equivale ad un risparmio di ca. 1'600 l di gasolio all'anno.

Abbiamo investito in soluzioni tecnologiche di nicchia ancora poco conosciute da noi e abbiamo constatato che in nostri artigiani, all'inizio scettici, hanno tutti riconosciuto la grande validità della soluzione che abbiamo adottato.

●

In conclusione, ci sono 3 aspetti che ho vissuto e che vorrei condividere:

- 1) Vale la pena farsi consigliare da uno specialista non direttamente coinvolto nella fornitura delle componenti, che considera le necessità nel loro insieme, e che può proporre un concetto con recupero di calore sui diversi impianti.
Quello che non raccomando è di risanare il riscaldamento, climatizzazione o altri impianti di caldo/freddo separatamente tra loro perché si approfitta solo della miglior resa del singolo impianto, ma si perde il potenziale di recupero globale.
- 2) Prudenza con i calcoli del payback che vengono fatti nell'ambito della legge federale dell'Esenzione dalla tassa sul CO₂ per le imprese. Infatti vengono presi in considerazione solo gli investimenti legati al consumo energetico.
Noi abbiamo calcolato i tempi di payback includendo gli interventi di "messa a norma" (antincendio in primis) che si rendono necessari e non da ultimo non fa senso cambiare una caldaia e lasciare tubi e collettori di 30-40 anni.
E credetemi, i tempi di payback sono molto più lunghi !

e...

●

3) Nel rispetto per quanto lasceremo ai nostri giovani, cerchiamo di evitare soluzioni che guardano ad un risparmio a corto termine o guarnite di fronzoli e belle parole, bensì puntiamo su soluzioni pragmatiche che portano vantaggi a lungo termine.

•

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro ancora un buon proseguimento.